

MANIFESTO PER IL PO

Un percorso propositivo per valorizzare le risorse del nostro maggior fiume, crearne di nuove, tratteggiare modalità di governo per un “Parco del terzo millennio”

Il Manifesto per il Po nasce a maggio 2017 promosso da INU e un gruppo di associazioni e portatori di interesse, per dare avvio a un percorso di aggregazione e rilancio dell’azione di tutela e valorizzazione del Po e del suo territorio. (<https://manifestoperilpo1.wordpress.com/>)

Nonostante lungo il Po siano attivi otto parchi regionali e cinquanta aree protette, due istituzioni dedicate (l’Autorità di Bacino Distrettuale e l’Agenzia Interregionale per il Po) e sia disponibile un’ampia documentazione scientifica, storico geografica e letteraria, il fiume vive una realtà frammentata e disomogenea, è soggetto a molteplici competenze, alterna tratti gestiti con criteri di tutela e promozione culturale ad altri ove il corridoio fluviale è solo un grande vuoto nel quale hanno luogo attività proprie e improprie senza un’effettiva visione d’insieme.

Il più grande fiume italiano per la sua unitarietà, per la continuità dei paesaggi che attraversa e compone, per la storia che lungo il suo corso si è dipanata, per le sue potenzialità e contemporaneamente le sue fragilità, richiede invece un approccio integrato che ad oggi non esiste, come non esiste un soggetto investito della responsabilità del “sistema Po” nella sua interezza e complessità. Eppure attorno al fiume, al suo paesaggio, ai suoi itinerari, possono prodursi e rafforzarsi saperi e conoscenze, possono innescarsi iniziative legate alle culture locali, alla qualità delle produzioni agricole, all’ospitalità, all’enogastronomia, alla promozione turistica mettendo a sistema anche le iniziative già avviate.

Con il Manifesto si è costituita una Rete, significativa per gli apporti culturali e scientifici e per l’esperienza che può raccogliere, il cui scopo è imprimere una spinta, sinergica e di supporto alle istituzioni, per dare concrete risposte a un obiettivo largamente condiviso, quale è la tutela e promozione del nostro maggior fiume. La Rete per il Po è aperta a nuove adesioni e raccoglie contributi sulle condizioni del fiume e del suo territorio, sulle opportunità inesprese di sviluppo, sulle iniziative e i risultati già conseguiti e quelli da conseguire per la sua salvaguardia e valorizzazione. In questo senso la Rete configura una modalità nuova e propositiva di partecipazione civile sui temi dell’ambiente e del territorio per aiutare nuovi modelli di sviluppo sostenibile a emergere e svilupparsi.

I primi risultati di questa attività sono stati presentati nella Conferenza per il Po tenutasi nell’ambito di Urbanpromo 2017 alla quale hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri dell’Ambiente e dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l’Autorità di Bacino, organismi di gestione dei Parchi e città rivierasche.

Con la Conferenza si è aperta una nuova fase in cui la Rete può essere di supporto e sollecito alle istituzioni seguendo tre campi prioritari di azione: estendere adesioni e consensi per sostenere e rendere irreversibile l’iniziativa; istituire una rete permanente per la circolazione delle informazioni e delle conoscenze; prefigurare forme di una possibile *governance* innovativa, poggiata sulle istituzioni esistenti, che definisca una visione strategica per il Po, le priorità, le risorse e gli strumenti per la sua successiva attuazione.

Contatti: manifestoperilpo@gmail.com

